

TERAMO: LICENZIAMENTI ALL'HATRIA, SINISTRA ITALIANA CHIEDE MOBILITAZIONE

6 Ottobre 2017



TERAMO – “I nostri compagni sono stati in delegazione all’Hatria insieme al consigliere regionale di Sinistra Italiana (Si), Leandro Bracco, per partecipare all’incontro pubblico dei lavoratori con le istituzioni; crediamo sia tempo di una grande mobilitazione regionale. Siamo disponibili da subito ad aprire un tavolo di confronto per organizzarci, sapendo che ci si salva solo tutti insieme”.

Lo scrivono in una nota Leandro Bracco consigliere regionale Si, Daniele Licheri coordinatore regionale Si Abruzzo e Stefano Ciccantelli segretario provinciale Si Teramo, in merito alla situazione dell’Hatria, in provincia di Teramo.

L’azienda procederà ai 55 licenziamenti annunciati nei mesi scorsi, “un dramma per i lavoratori e le loro famiglie”.

IL RESTO DELLA NOTA

“Ieri abbiamo espresso piena solidarietà ai lavoratori che hanno giustamente proclamato 4 giorni di sciopero alla Dayco di Chieti e Manoppello (Pescara), e oggi i nostri compagni sono stati in delegazione all’Hatria per partecipare all’incontro pubblico dei lavoratori con le istituzioni. La proprietà vuole procedere al licenziamento di 55 su 181 dipendenti. L’unica proposta accettabile resta quella avanzata dalle organizzazioni sindacali: un part time generalizzato e un’uscita incentivata per chi non è in grado di accettare questa soluzione. La proposta, però, non piace all’azienda che ha chiuso tutte le trattative. Hanno ragione i sindacati quando dicono che bisogna trovare una soluzione entro il 15 ottobre, prima che l’azienda possa procedere al licenziamento coattivo, nonostante ci sia la possibilità di poter usufruire di altri 10 mesi di cassa integrazione. La situazione rischia insomma di precipitare. Crediamo sia tempo di una grande mobilitazione regionale, che tenga insieme le innumerevoli vertenze abruzzesi che mettono a rischio il futuro di migliaia di cittadini. Sollecitiamo i sindacati a cui diamo pieno sostegno per il difficile lavoro che stanno facendo, i partiti e tutti i lavoratori e le lavoratrici che hanno a cuore il futuro della nostra Regione a costruire un fronte comune che possa portare ad una grande giornata di mobilitazione per rimettere a tema dell’agenda politica regionale e nazionale un piano di rilancio per l’industria Abruzzese. È necessario alzare la voce e farlo subito oppure i fantasmi della numerosa delocalizzazione diventeranno all’ordine del giorno. Sinistra Italiana è disponibile da subito ad aprire un tavolo di confronto per organizzarci sapendo che ci si salva solo tutti insieme”.